



CENSIMENTI

# ISTITUZIONI NON PROFIT



Istat

Istituto Nazionale  
di Statistica

Roma, 20 Giugno 2018

Forum Nazionale Terzo Settore  
FORMAZIONI SOCIALI E CAPITALE SOCIALE  
Valore e ruolo degli enti del Terzo settore

# Le istituzioni non profit in Italia: i dati del primo censimento permanente

Sabrina Stoppiello

Istat - Direzione Centrale per le Statistiche Economiche

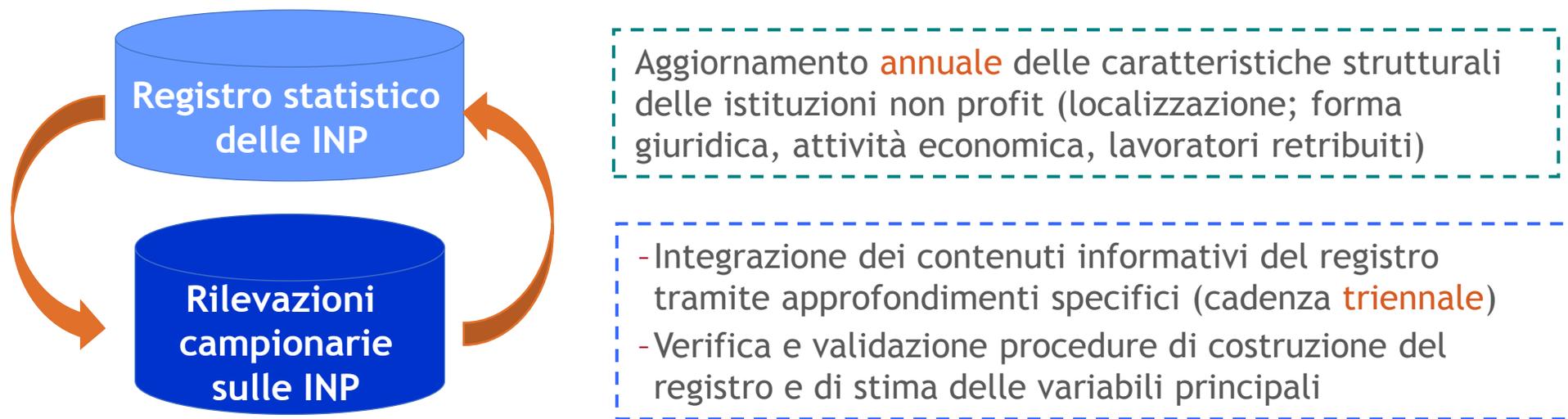


ISTITUZIONI NON PROFIT  
CENSIMENTI PERMANENTI

# Il censimento permanente delle istituzioni non profit (2015)

La nuova strategia censuaria Istat è basata sull'**integrazione** di registri statistici e rilevazioni ed è finalizzata alla piena valorizzazione del potenziale informativo disponibile

## Il nuovo approccio metodologico



**Campione (2015):** 43 mila unità, estratto dal Registro statistico, rappresentativo delle principali caratteristiche delle INP (territorio, attività svolta, risorse umane impiegate).

**Stime campionarie:** calcolate in base ai «totali noti» della popolazione di riferimento, quindi ai dati disponibili nel Registro statistico delle INP relativi al numero delle unità presenti e il numero dei dipendenti in esse impiegati

# Il censimento permanente delle istituzioni non profit: cosa ha rilevato

La definizione statistica di INP adottata dall'ISTAT trova i suoi riferimenti in:

- *System of National Accounts* - SNA1993 e SNA2008
- *Handbook on Non-profit Institutions* (United Nations, 2003, 2018)

Regole internazionali per la misurazione dell'economia e la produzione di statistiche omogenee e comparabili

## Istituzione non profit

Unità giuridico - economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni, diversi dalla remunerazione del lavoro prestato, ai soggetti che la hanno istituita o ai soci.

## Forme giuridiche

- ❖ Associazione riconosciuta
- ❖ Associazione non riconosciuta
- ❖ Comitato
- ❖ Fondazione
- ❖ Cooperativa sociale
- ❖ Ente ecclesiastico
- ❖ Altro ente privato

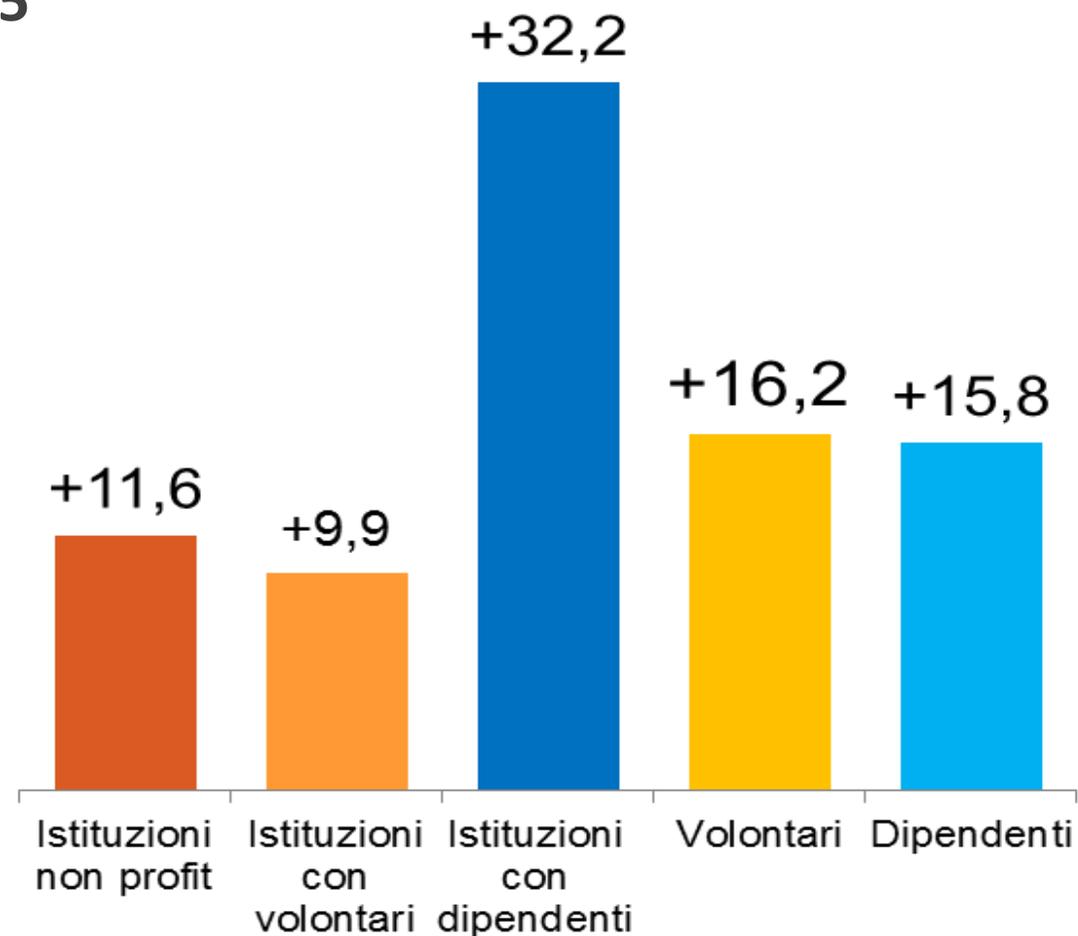
## I primi risultati\*

### Le istituzioni non profit in Italia – Anno 2015

- ❖ 336.275 istituzioni non profit
- ❖ 789 mila dipendenti
- ❖ 5,5 milioni di volontari

\* L'Istat ha diffuso a dicembre scorso i primi risultati - basati sull'integrazione con il Registro statistico delle INP - relativi a: localizzazione territoriale, forma giuridica, settore di attività prevalente, dipendenti e volontari. Nel corso dell'anno saranno progressivamente diffusi gli altri dati rilevati.

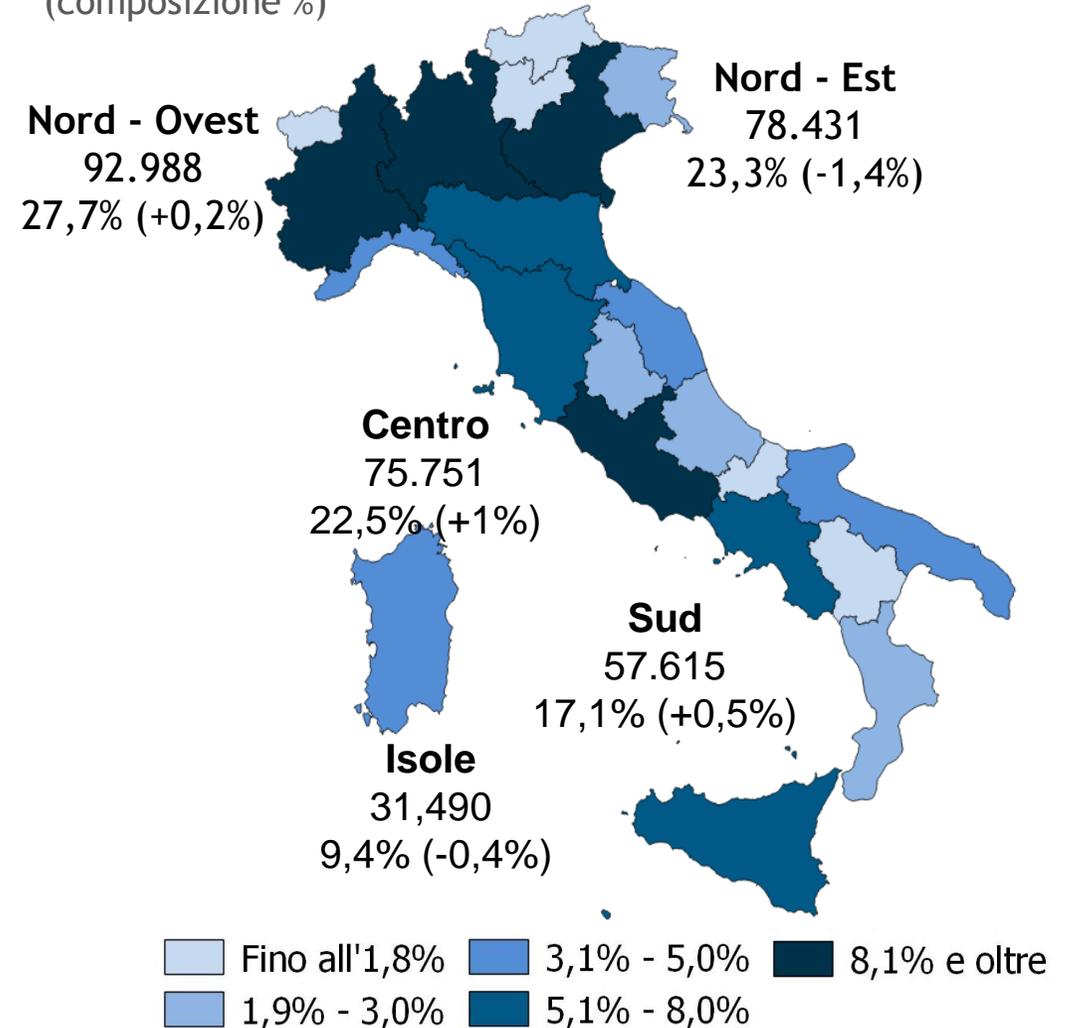
### Variazioni % 2015/2011



## Le istituzioni non profit sul territorio

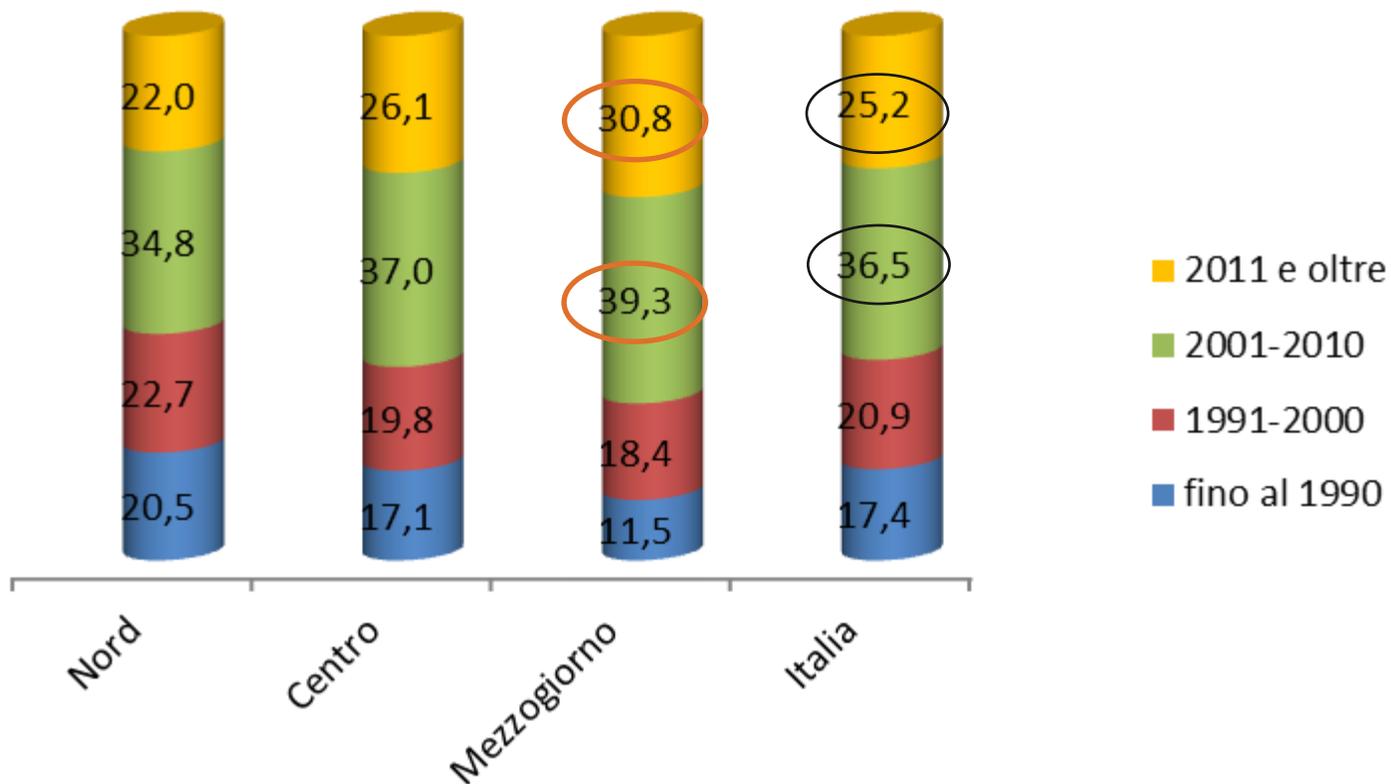
- ✓ Si conferma la **concentrazione** delle istituzioni non profit nell'Italia **settentrionale** dove è presente più della metà delle unità;
- ✓ la **Lombardia** e il **Veneto** restano le regioni con la presenza più consistente di istituzioni non profit, con quote rispettivamente pari al **15,7%** e all'**8,9%**;
- ✓ Rispetto al 2011 cresce comunque il peso di istituzioni non profit del **Centro** dove la quota passa dal 21,5% al 22,5% (+1,1) e del **Sud** (dal 16,6% al 17,1% ossia +0,5).

Istituzioni non profit per regione - Anno 2015  
(composizione %)



# Il periodo di costituzione

Istituzioni non profit per ripartizione geografica e periodo di costituzione - Anno 2015

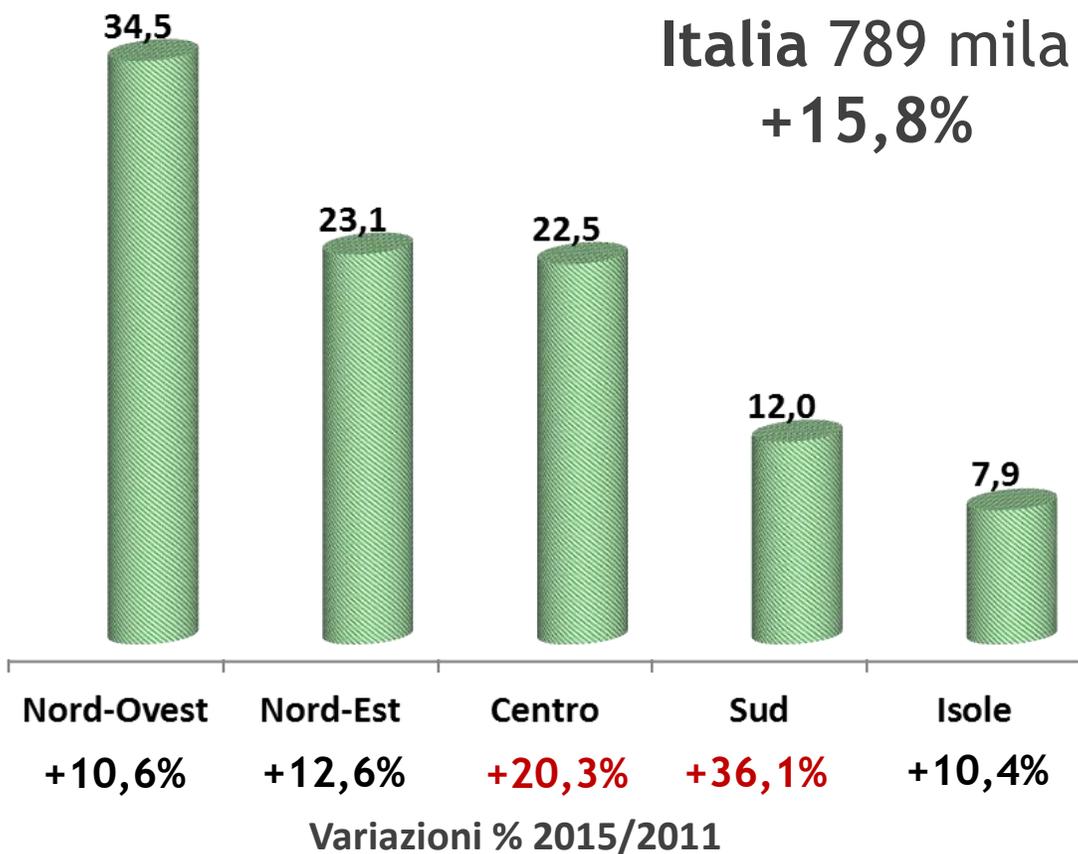


- ✓ Il 61,7% delle INP rilevate in Italia nel 2015 è sorta nell'ultimo ventennio circa (dopo il 2000) ed in particolare il 25,2% sorta dopo il 2010.
- ✓ Nel **Mezzogiorno** tali quote salgono rispettivamente a **70,1%** (INP sorte dopo il 2000) e **30,8%** (INP sorte dopo il 2010). Sono queste le percentuali più alte fra le ripartizioni, che sottolineano l'idea di un settore non profit meridionale in fermento.

# Le risorse umane sul territorio: i dipendenti

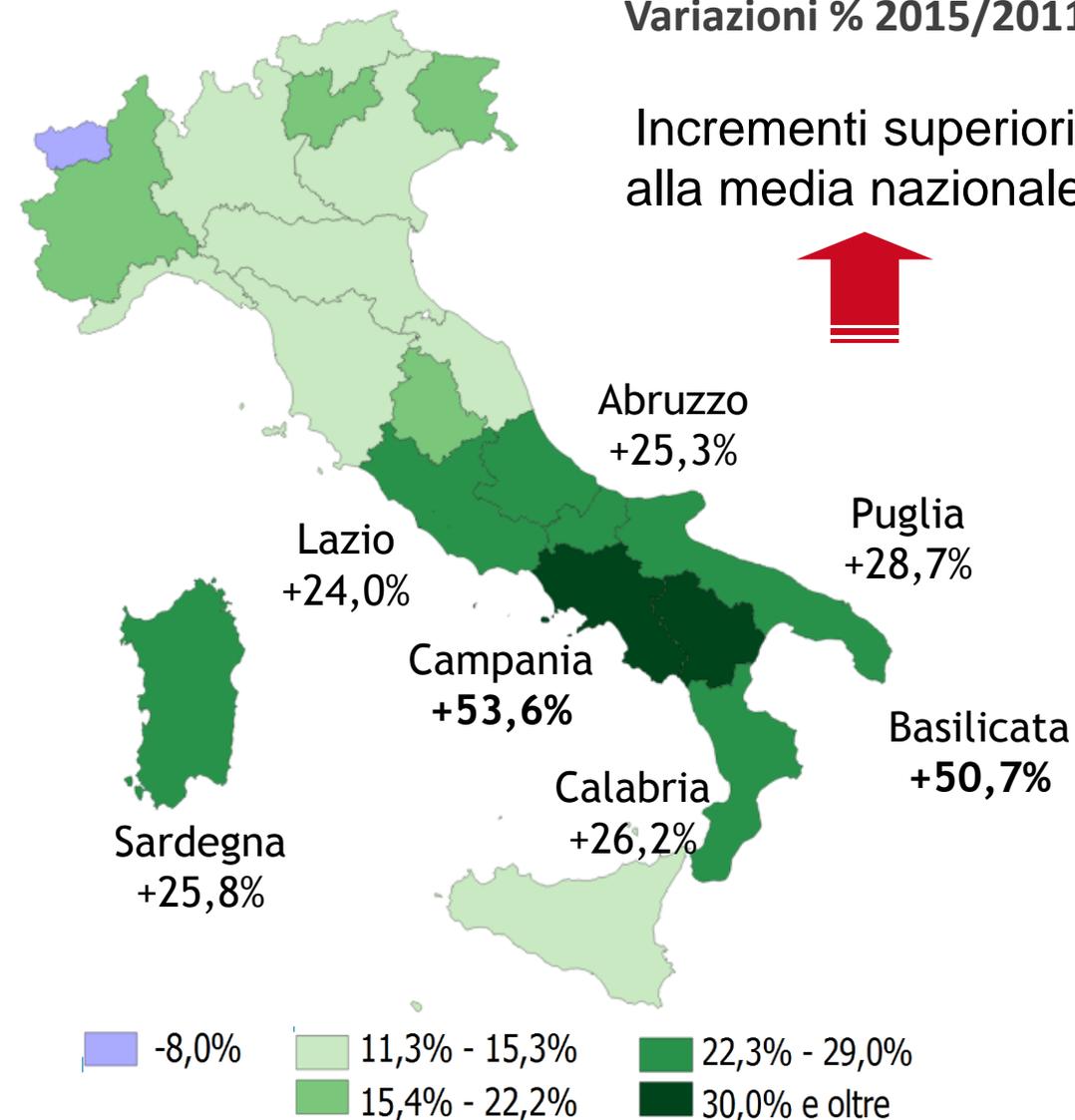
Dipendenti per ripartizione geografica - 2015  
(composizione %)

Italia 789 mila  
+15,8%



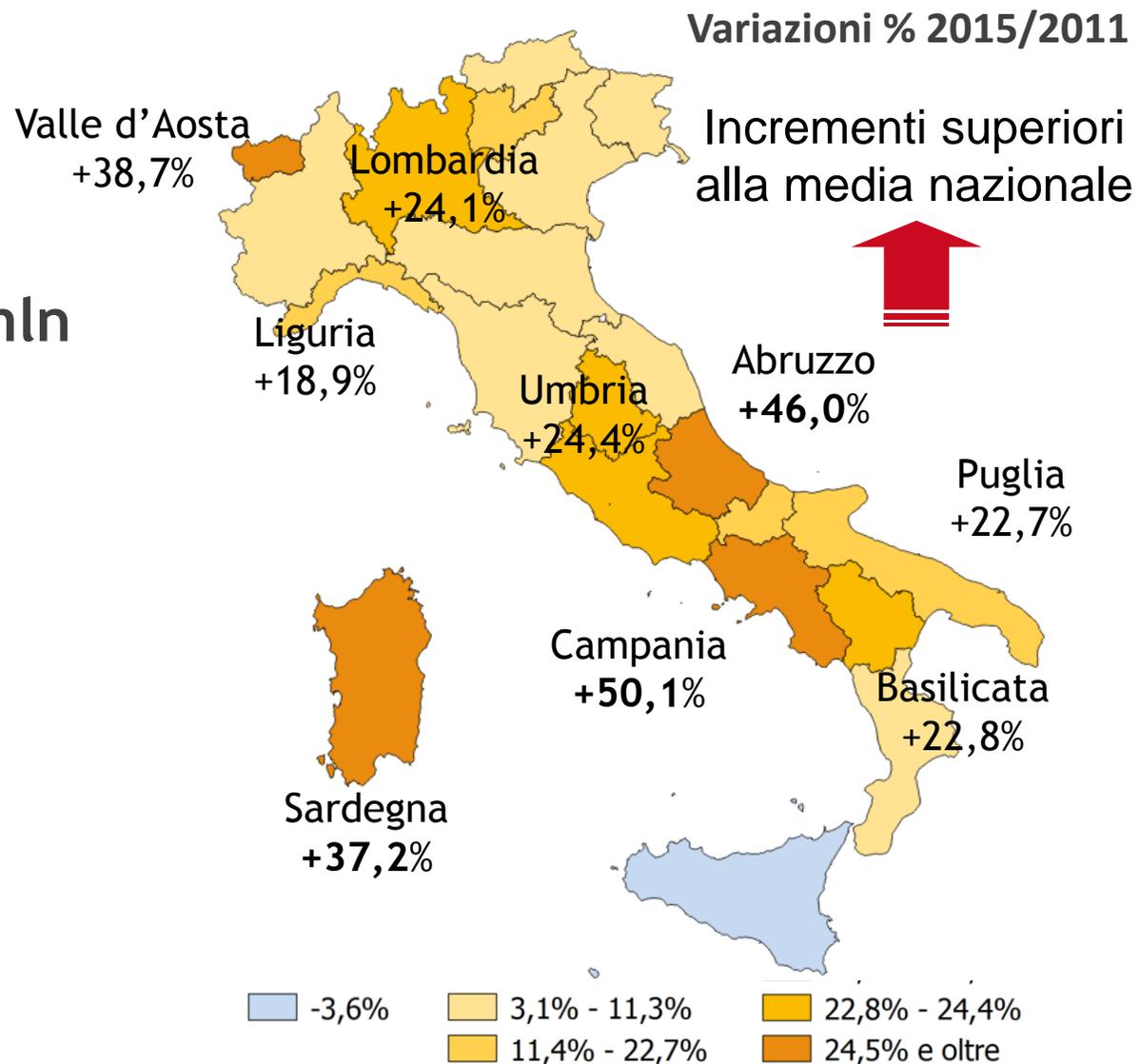
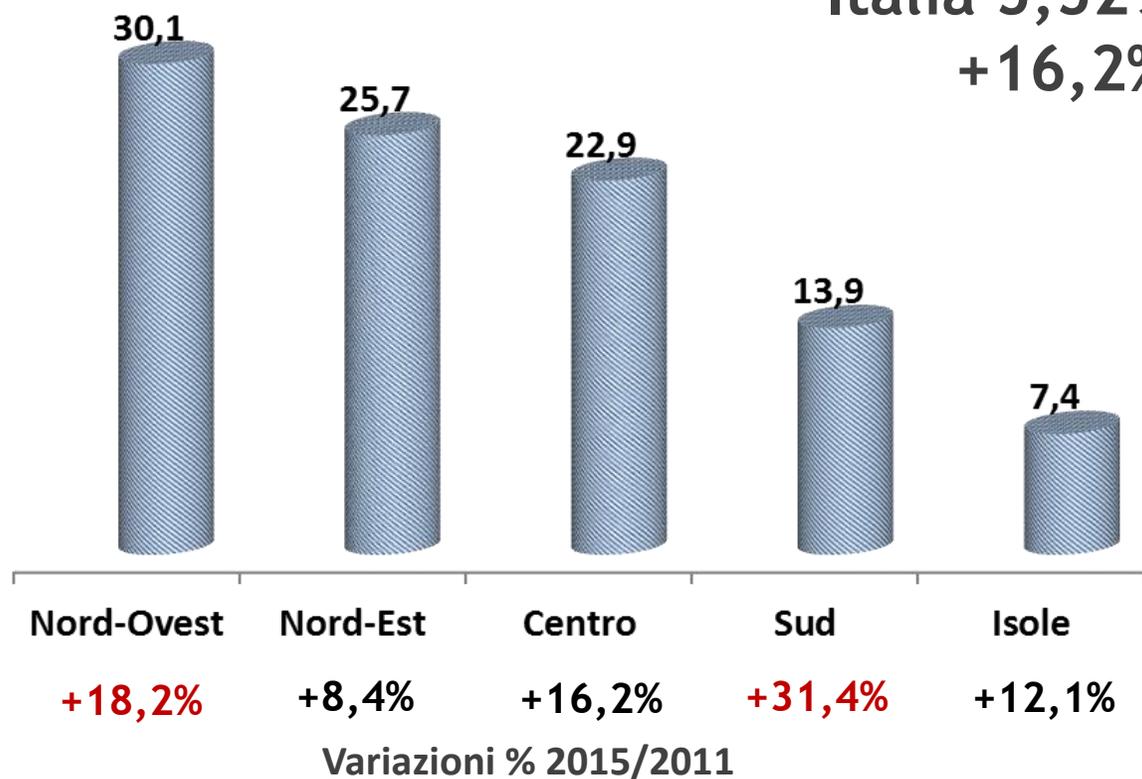
Variazioni % 2015/2011

Incrementi superiori  
alla media nazionale



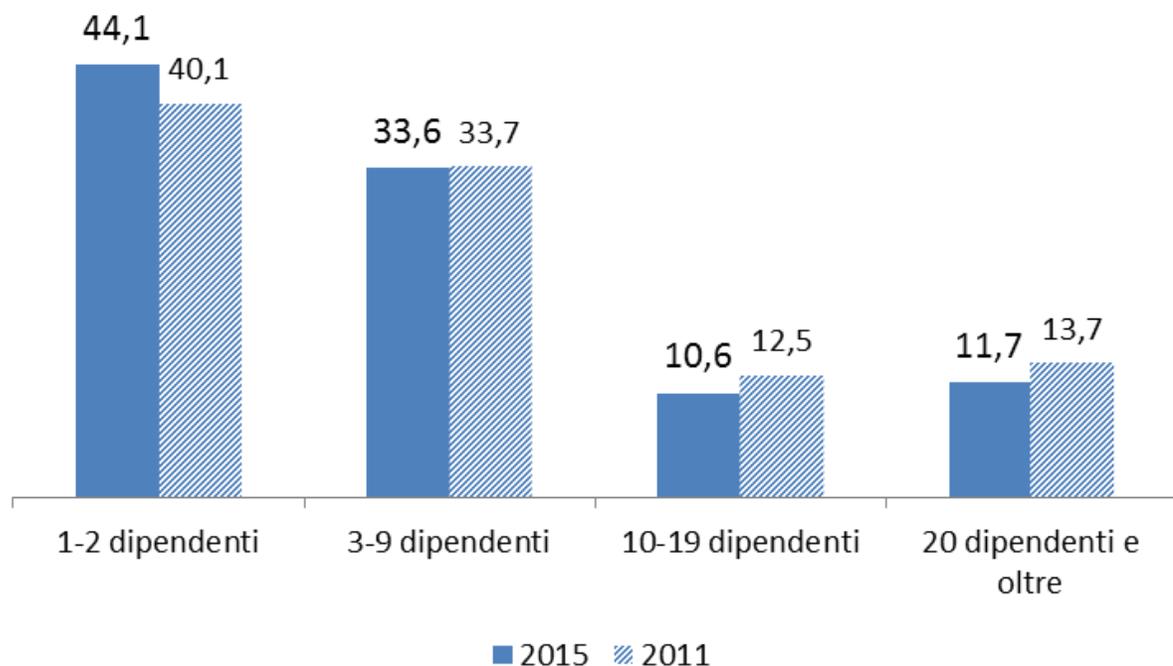
# Le risorse umane sul territorio: i volontari

Volontari per ripartizione geografica - 2015  
(composizione %)



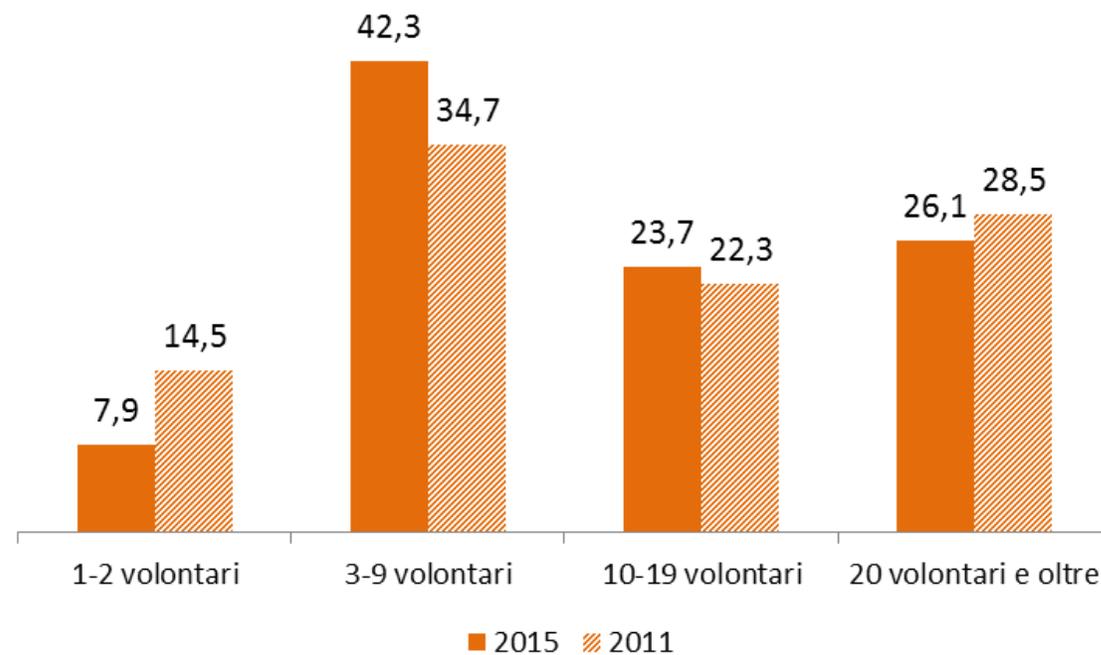
# Le dimensioni

Istituzioni non profit con dipendenti per classe di dipendenti - Anni 2015 e 2011 - ITALIA



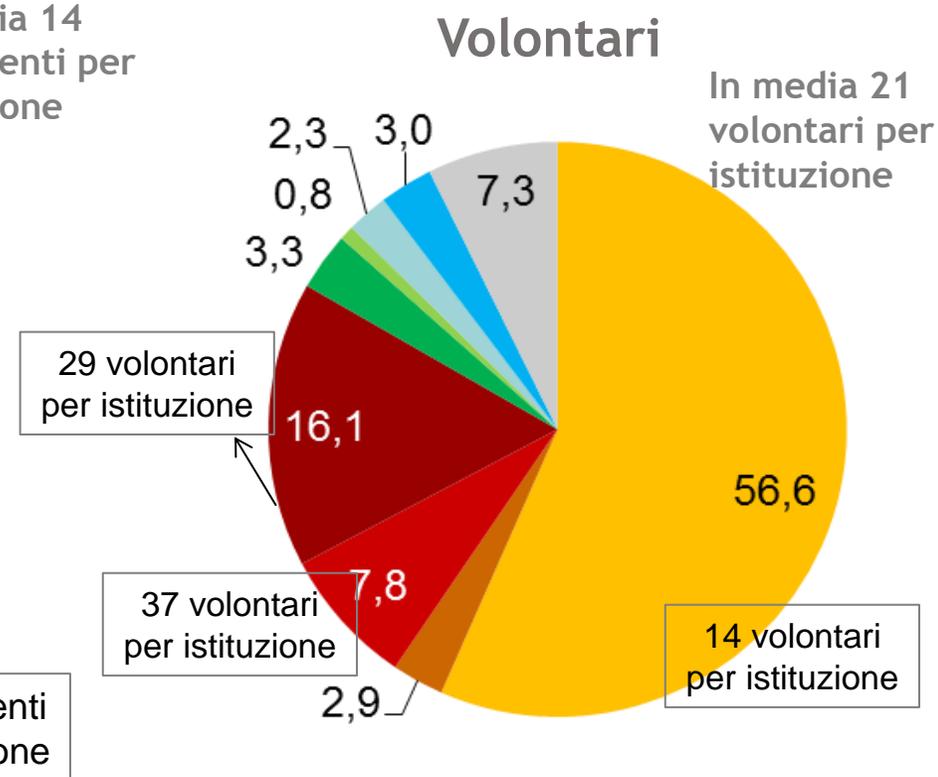
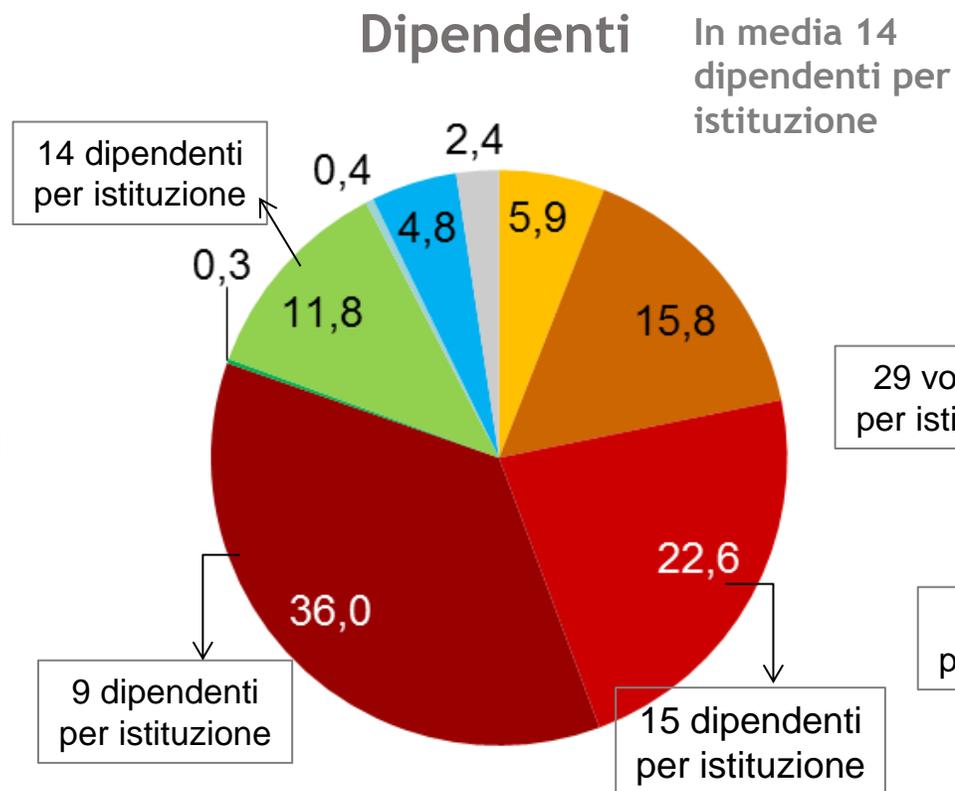
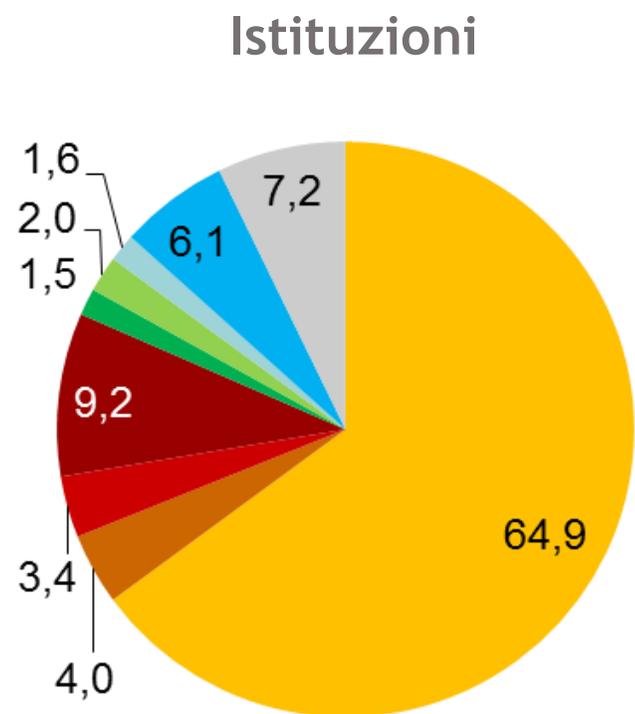
55mila (16,4%) istituzioni con **dipendenti**  
+ 32,3% (2011)

Istituzioni non profit con volontari per classe di volontari - Anni 2015 e 2011 - ITALIA



267 mila (79,6%) istituzioni con **volontari**  
+ 9,9% (2011)

# I settori di attività



■ Cultura, sport e ricreazione

■ Istruzione e ricerca

■ Sanità

■ Assistenza sociale e protezione civile

■ Ambiente

■ Sviluppo economico e coesione sociale

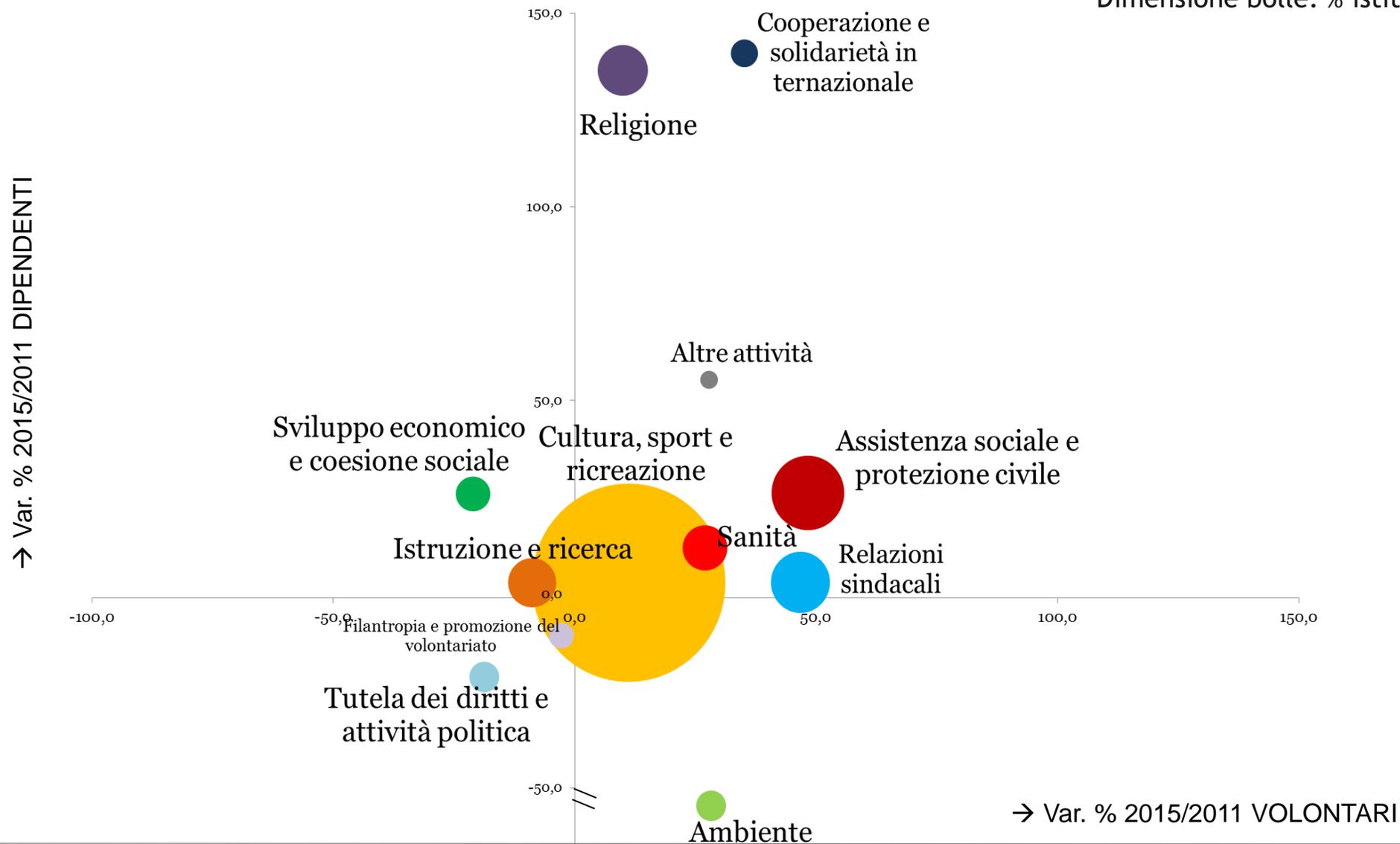
■ Tutela dei diritti e attività politica

■ Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi

■ Altre attività

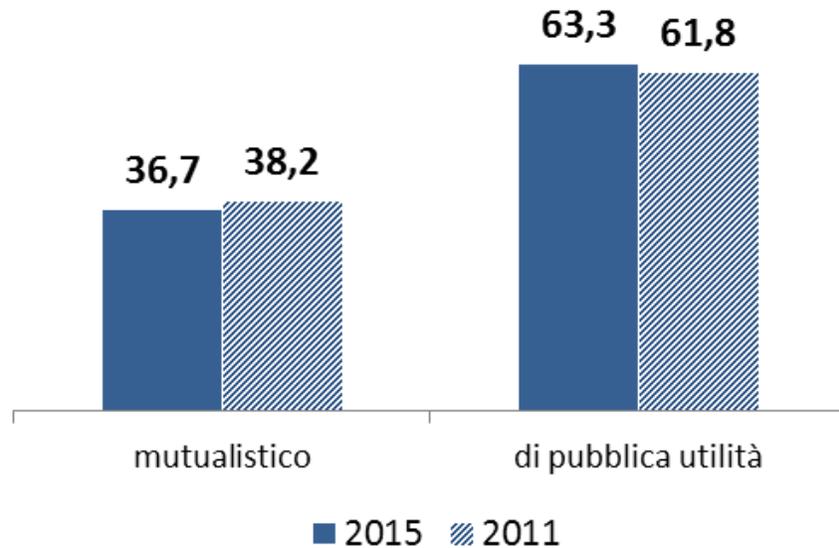
# La crescita nei settori di attività

Dimensione bolle: % istituzioni nel settore

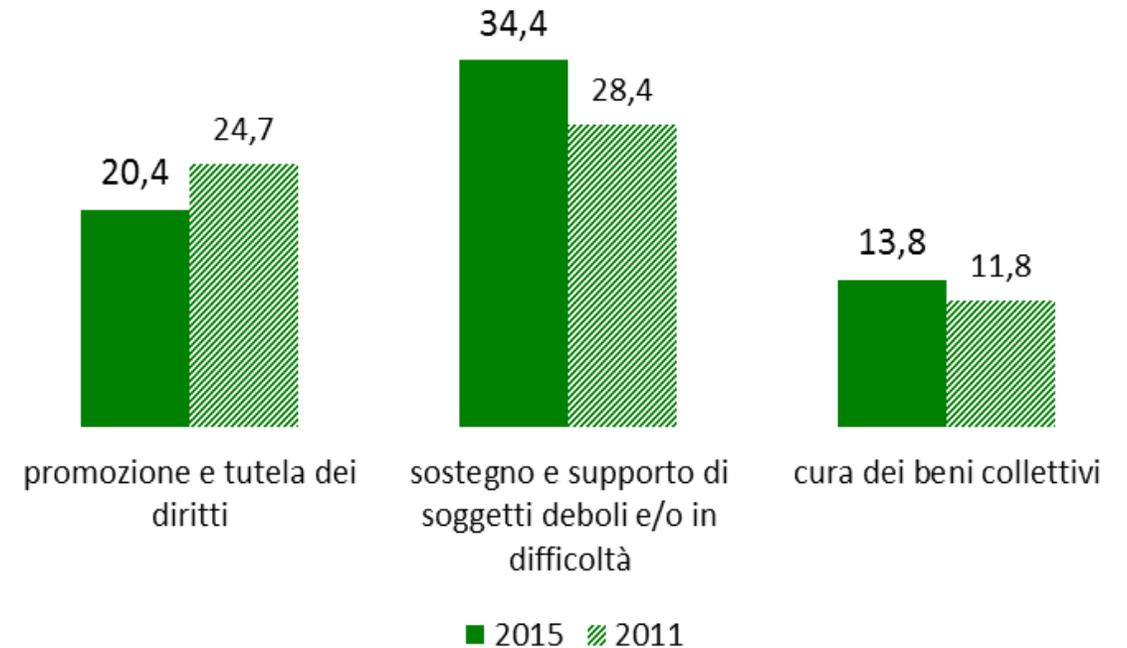


# L'orientamento e la mission

Istituzioni non profit per orientamento  
- Anni 2015 e 2011



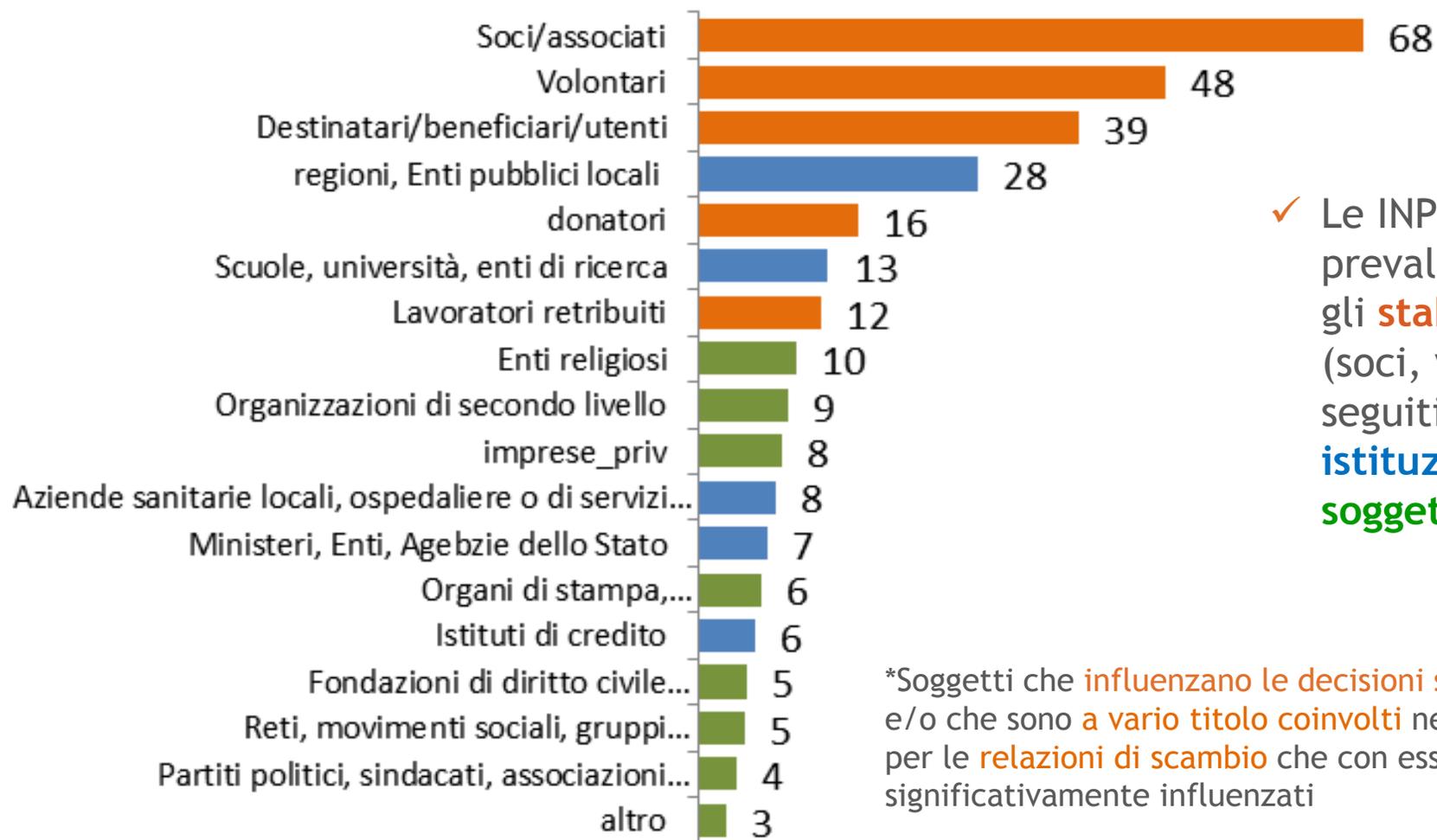
Istituzioni non profit e mission - Anni 2015 e 2011



In base ai destinatari dei servizi erogati, le INP possono essere distinte fra istituzioni **mutualistiche**, ossia orientate agli interessi e ai bisogni dei soli soci, e istituzioni di **pubblica utilità** (o solidaristiche), dirette al benessere della collettività in generale, o comunque di un insieme più ampio della eventuale compagine sociale

## Le reti di relazioni: i soggetti

Istituzioni non profit per tipo di soggetti con cui hanno relazioni significative\* - Anno 2015 (% di risposte)

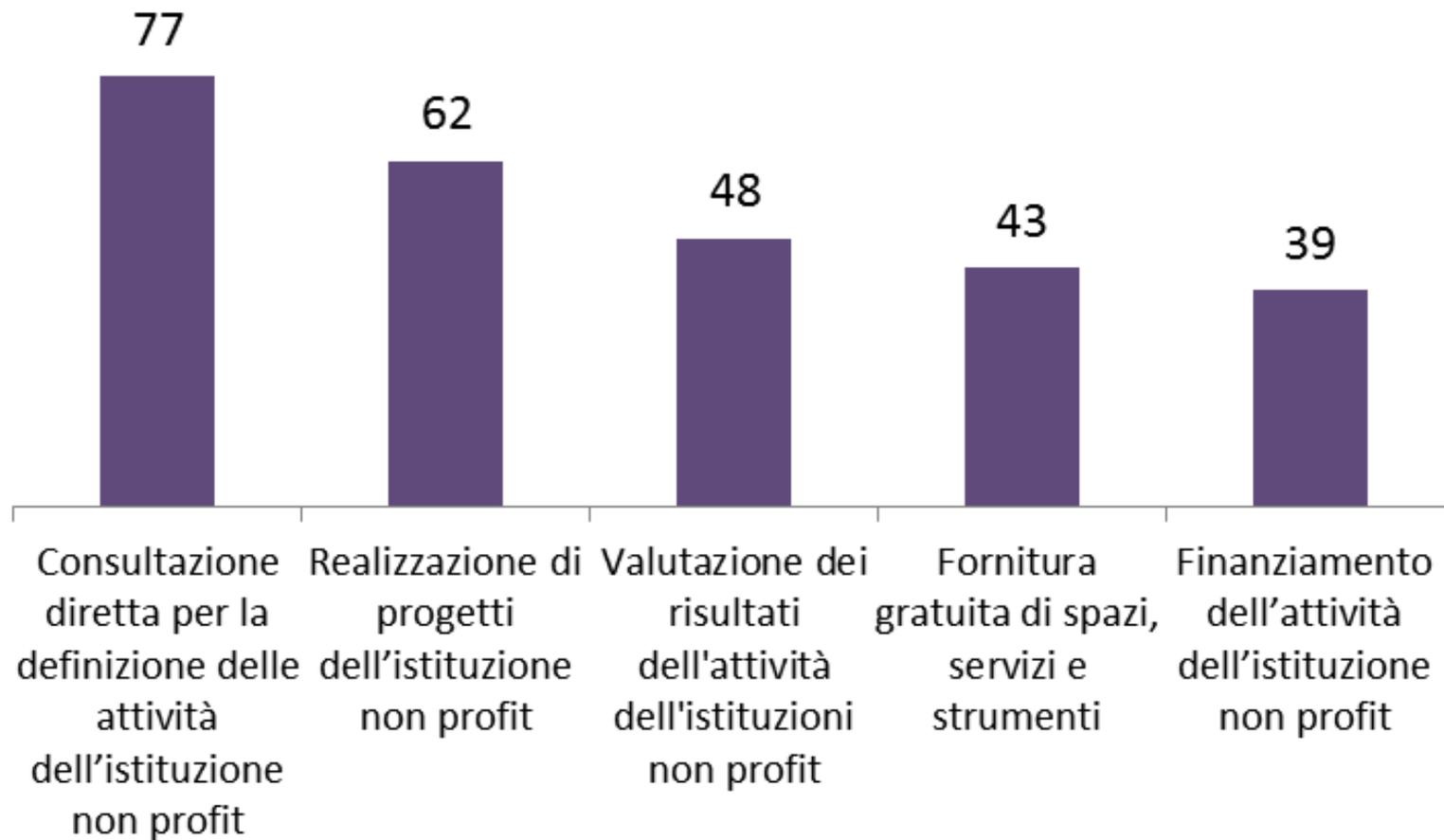


✓ Le INP hanno in prevalenza relazioni con gli **stakeholder interni** (soci, volontari, utenti), seguiti dagli **stakeholder istituzionali** e dagli altri **soggetti privati**

\*Soggetti che **influenzano le decisioni strategiche** dell'istituzione non profit e/o che sono **a vario titolo coinvolti** nell'attività dell'istituzione non profit, per le **relazioni di scambio** che con essa intrattengono o perché ne sono significativamente influenzati

## Le reti di relazioni: le attività

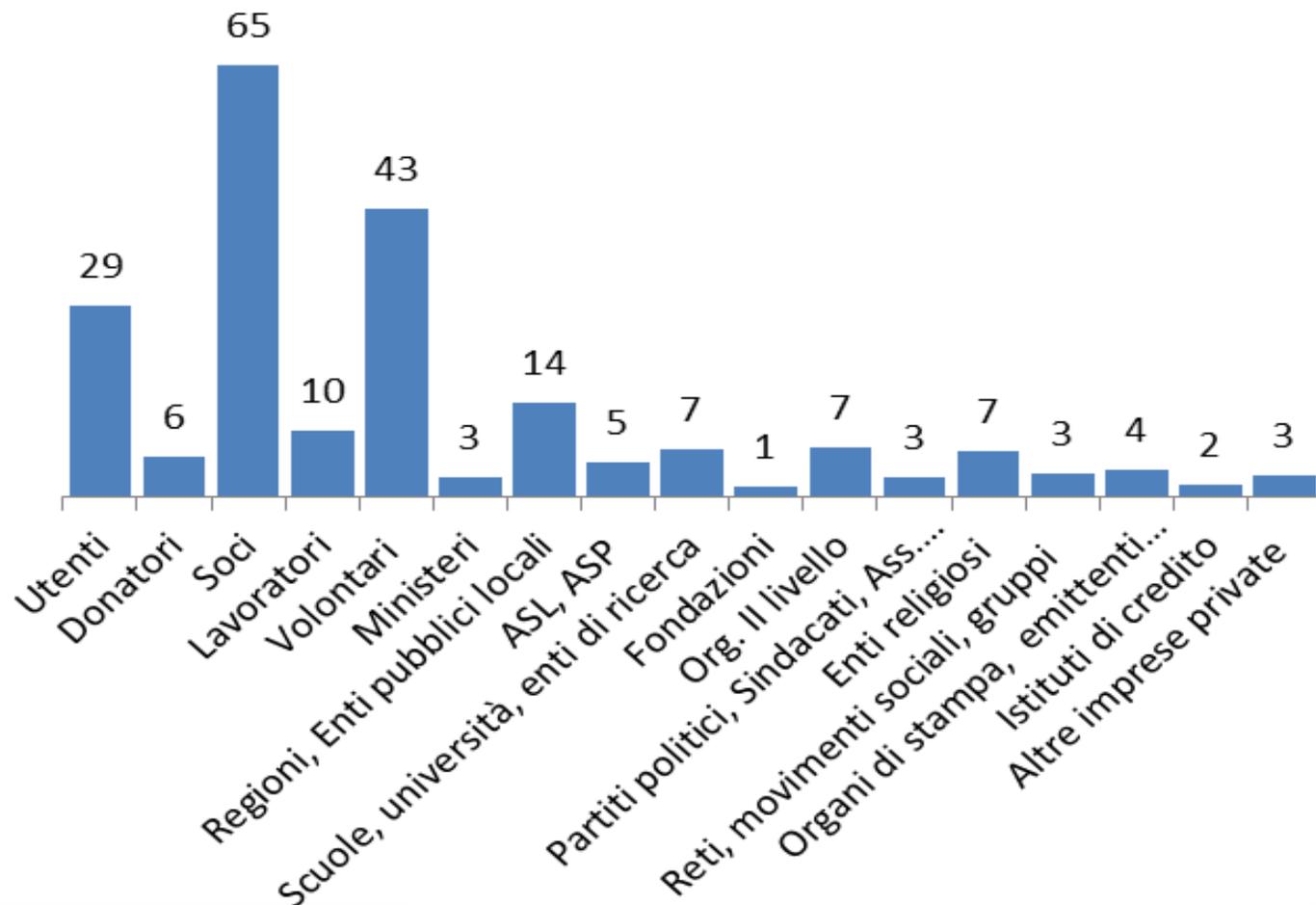
Istituzioni non profit per modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative - Anno 2015 (% di risposte)



- ✓ Il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività delle INP si delinea secondo modalità che vanno da ruoli più «passivi» (es. consultazione) a forme di coinvolgimento più attivo (quali il finanziamento) e si differenzia in relazione ai soggetti coinvolti ed alle attività svolte.

## Le reti di relazioni: le attività e i soggetti (1)

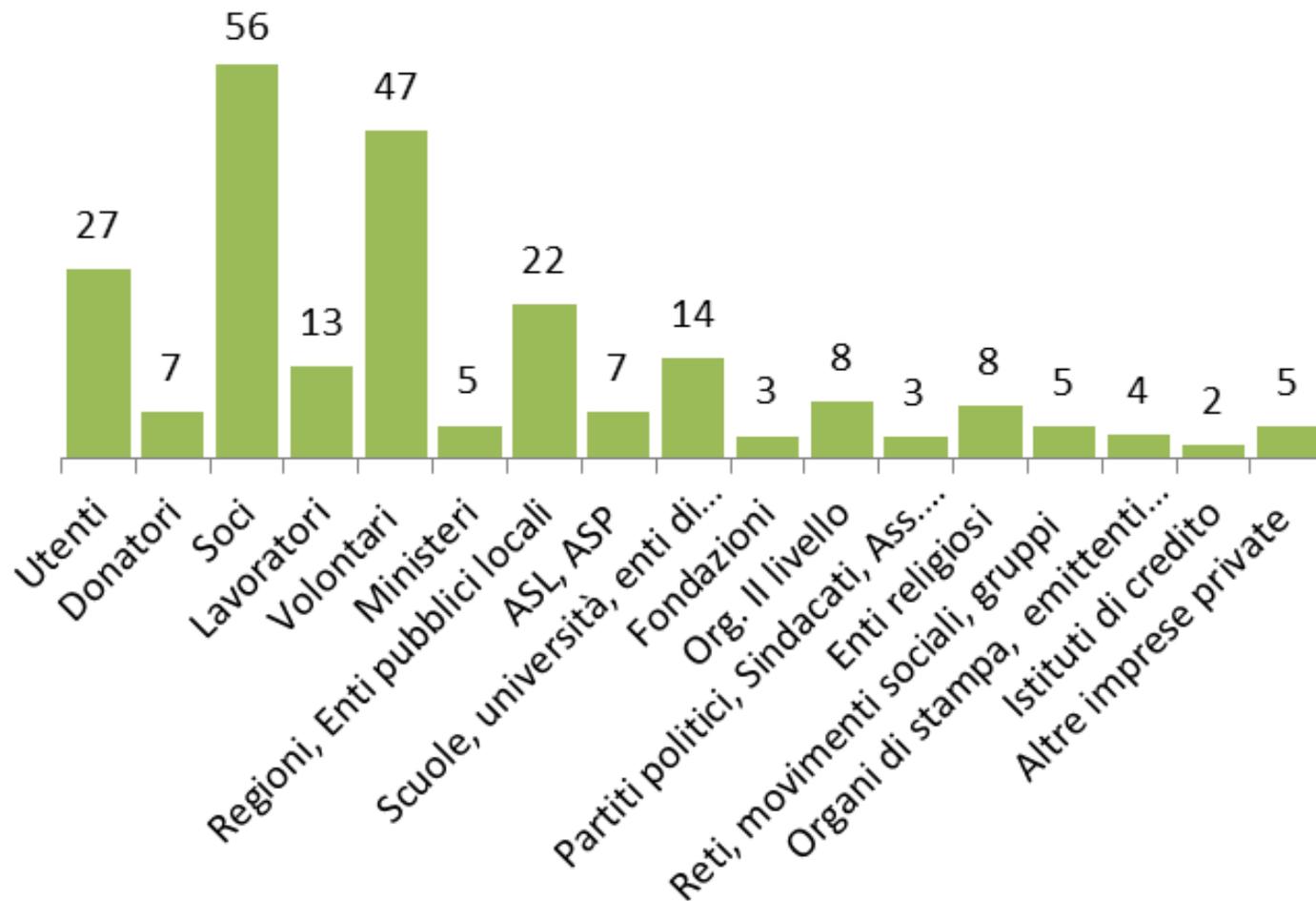
Istituzioni non profit che hanno indicato come modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative la consultazione diretta per la definizione delle attività - Anno 2015 (% di risposte)



- ✓ L'attività di **consultazione** è il livello minimo di coinvolgimento degli stakeholder. Il 65% delle INP che dichiara di realizzarla, la fa coinvolgendo i soci, il 43% i volontari, il 29% gli utenti, il 14% le Regioni ed Enti pubblici locali.

## Le reti di relazioni: le attività e i soggetti (2)

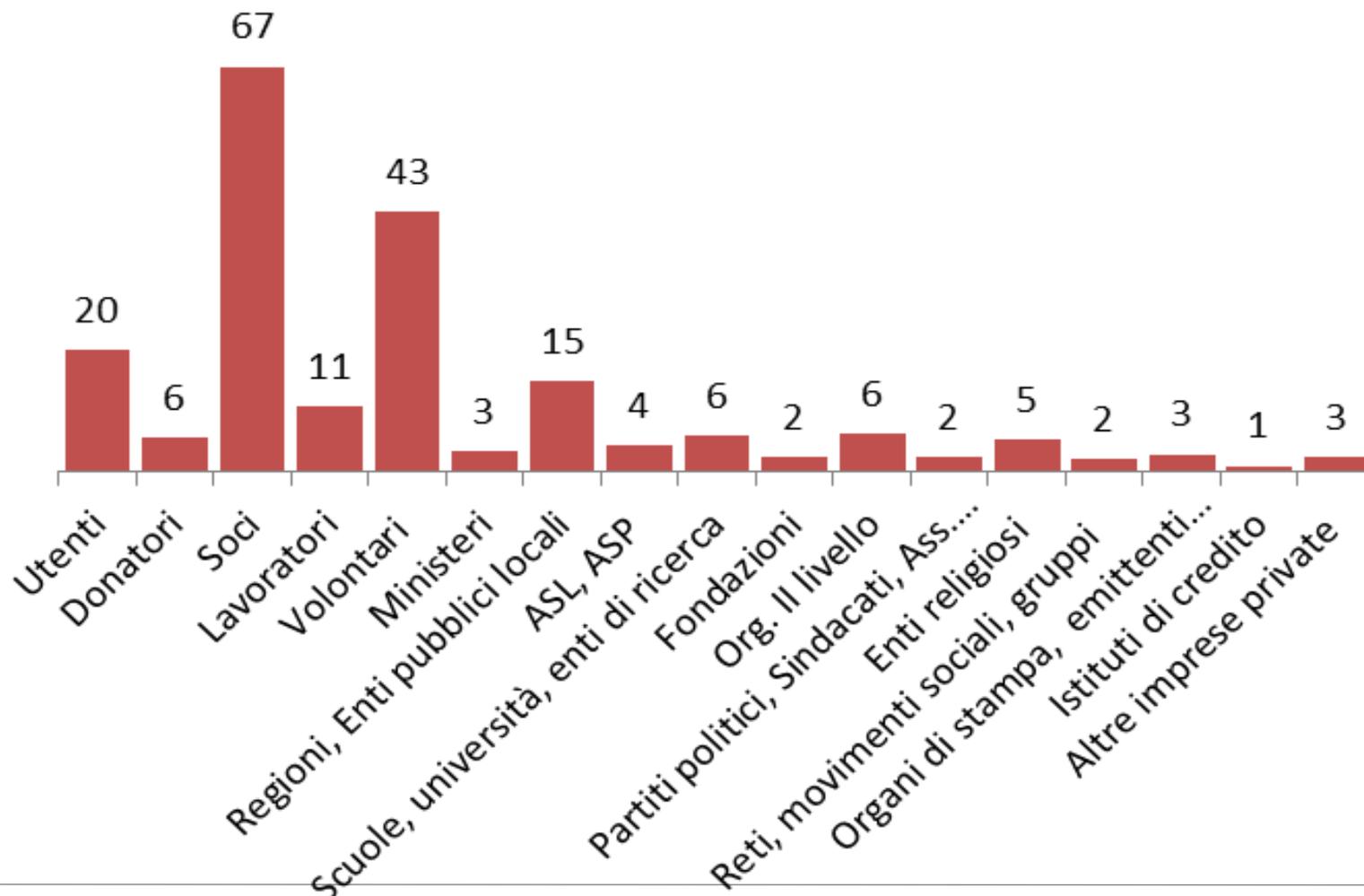
Istituzioni non profit che hanno indicato come modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative la realizzazione di progetti - Anno 2015 (% di risposte)



- ✓ La **realizzazione di progetti** è svolta, oltre che con gli stakeholder «interni» (soci 56%, volontari 47%, utenti 27%), con Regioni ed enti pubblici locali (22%), Scuole, università ed enti di ricerca (14%), organizzazioni di II livello o enti religiosi (8%).

## Le reti di relazioni: le attività e i soggetti (3)

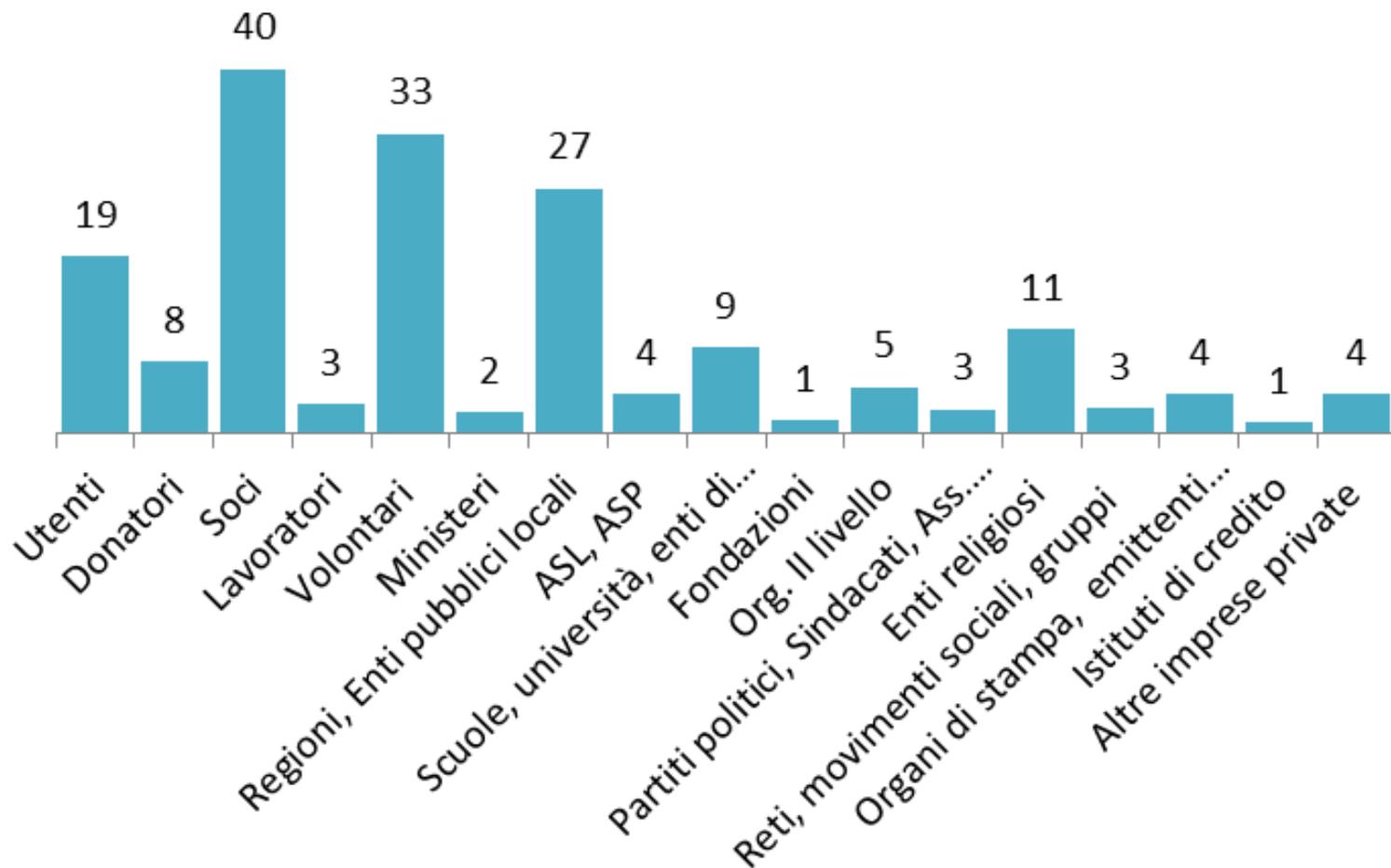
Istituzioni non profit che hanno indicato come modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative la valutazione dei risultati dell'attività - Anno 2015 (% di risposte)



- ✓ Nella **valutazione dei risultati** delle attività delle INP sono coinvolti nel 67% dei casi i soci, nel 43% i volontari, nel 20% degli utenti e nel 15% le Regioni ed enti pubblici locali.

## Le reti di relazioni: le attività e i soggetti (4)

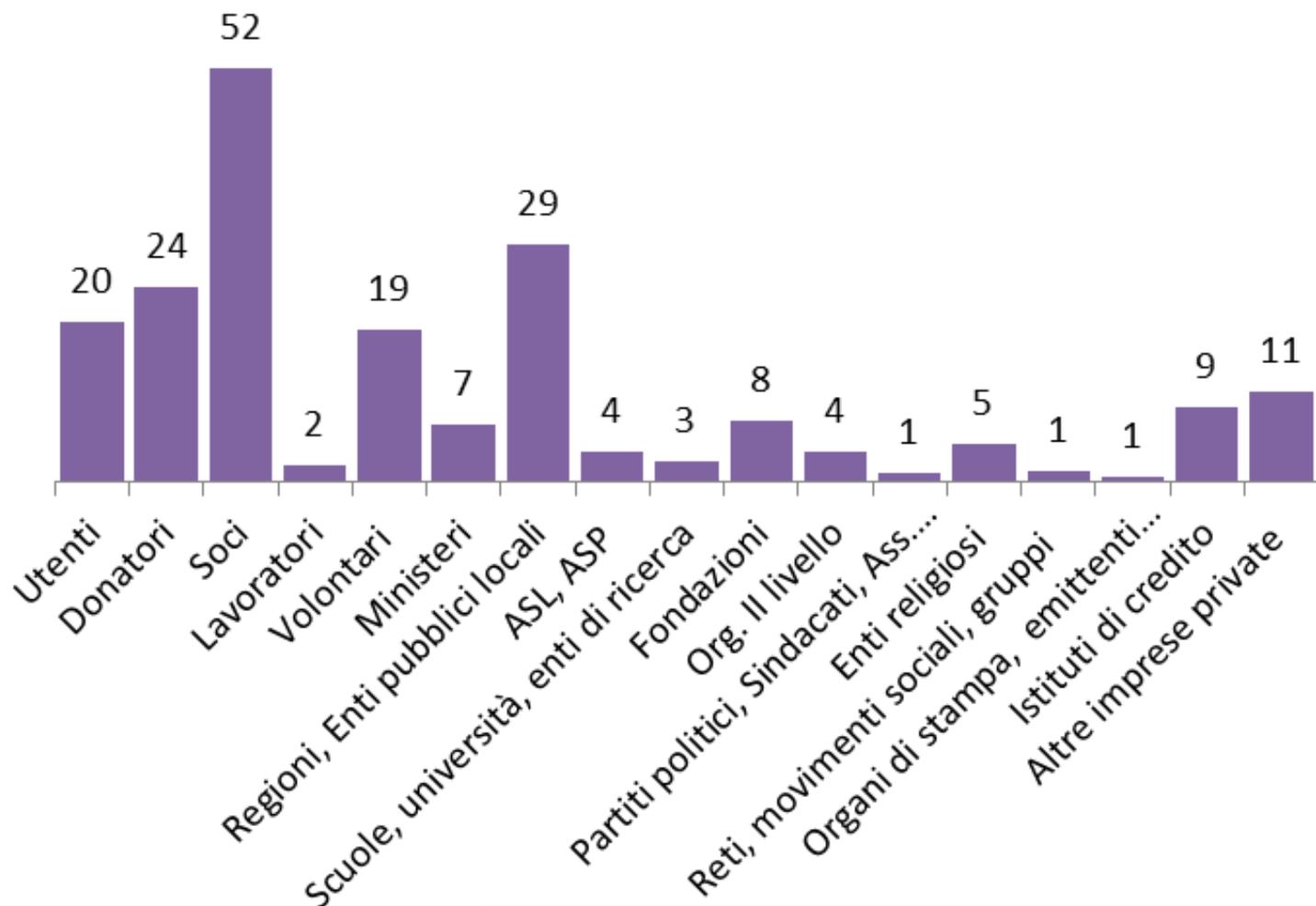
Istituzioni non profit che hanno indicato come modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative la fornitura gratuita di spazi, servizi e strumenti - Anno 2015 (% di risposte)



- ✓ La **fornitura di spazi, servizi e strumenti** vede il coinvolgimento in primis degli stakeholder «interni» (soci nel 40%, volontari nel 33% e utenti nel 19%). In tale attività risulta abbastanza rilevante, tra i soggetti istituzionali, anche la presenza di Regioni ed Enti pubblici locali (27%), Enti religiosi (11%), Scuole, università, enti di ricerca (9%).

## Le reti di relazioni: le attività e i soggetti (5)

Istituzioni non profit che hanno indicato come modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno relazioni significative il finanziamento dell'attività - Anno 2015 (% di risposte)

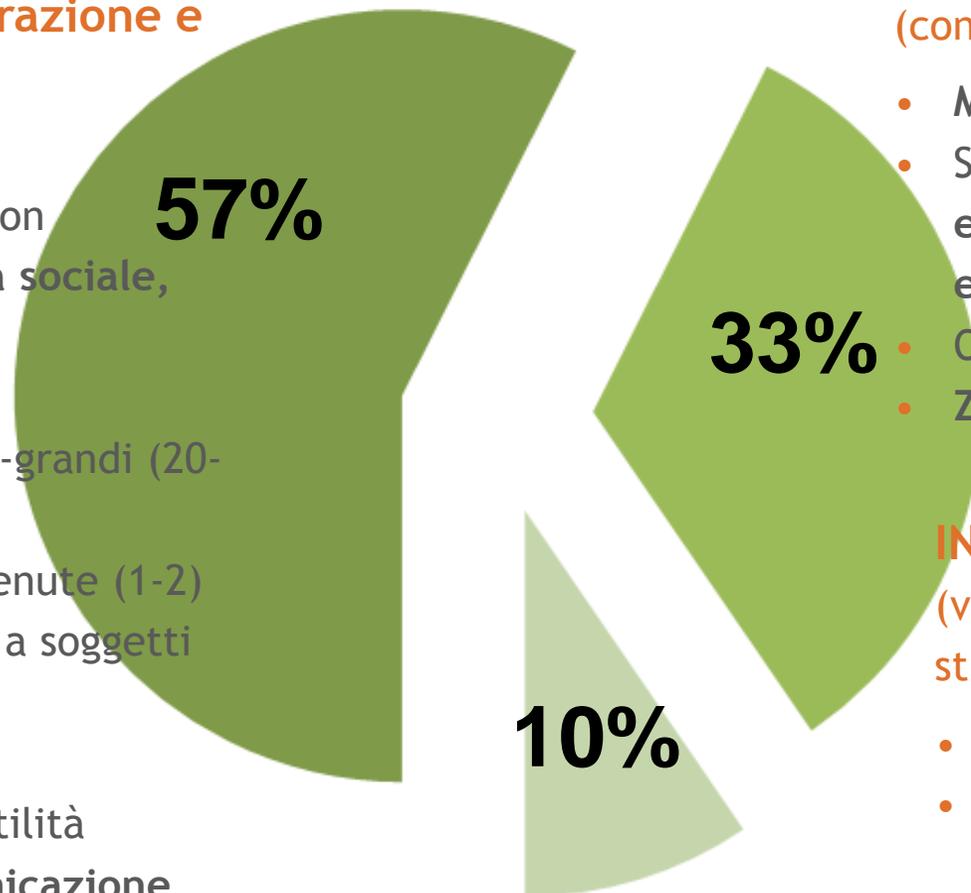


- ✓ Gli stakeholder coinvolti invece nel **finanziamento delle attività** delle INP sono costituiti in prevalenza dagli stakeholder «interni» (soci nel 52% dei casi, donatori nel 24%, utenti nel 20% e volontari nel 19%). Risulta rilevante inoltre la presenza di Regioni ed Enti pubblici locali (29%), altre imprese private o istituti di credito (rispettivamente nell'11% e nel 9% dei casi) e delle fondazioni (8%).

# Le reti di relazioni: «Collaborazione» o «influenza»?

## INP con rapporti di collaborazione e di influenza

- Multi-stakeholder
- Associazioni riconosciute e non riconosciute
- Settori di attività: Assistenza sociale, Sanità, Istruzione e ricerca
- Volontari : Dimensioni medio-grandi (20-50 e più)
- Dipendenti: dimensioni contenute (1-2)
- Mission: supporto e sostegno a soggetti deboli o in difficoltà
- Orientamento: di pubblica utilità
- Adottano strumenti di comunicazione e fanno raccolta fondi



## INP con rapporti di collaborazione\*

(consultazione e realizzazione di progetti)

- Mono-stakeholder
- Settori di attività: Sviluppo economico e coesione sociale, Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi
- Orientamento: mutualistico
- Zero volontari

## INP con rapporti di influenza\*\*

(valutazione, fornitura spazi e servizi e strumenti, finanziamento)

- Mono-stakeholder
- Settori di attività: Cultura, sport e ricreazione, Religione
- Orientamento: mutualistico
- Zero volontari

# Conclusioni

- ✓ Il non profit è un settore che continua a **crescere**, nonostante la fase recessiva degli ultimi tempi, non soltanto in termini istituzioni ma anche in termini di volontari e dipendenti. Un quarto delle istituzioni non profit italiane è nato negli ultimi anni (dopo il 2010) e in una quota superiore al valore nazionale nel Mezzogiorno.
- ✓ Cresce in modo significativo il numero delle istituzioni non profit con dipendenti, a testimonianza della diffusione crescente del “**modello non profit**”, “**a finalità sociale**”, di produzione e di fornitura dei servizi, in grado di **creare opportunità di lavoro** anche in un periodo di grande difficoltà generale.
- ✓ Di rilievo sempre maggiore l’attenzione del settore ad attività di sostegno e inclusione sociale: cresce infatti il numero di istituzioni orientate alla **collettività in generale**. In particolare, sono ancora più rilevanti, riguardo al 2011, le istituzioni che hanno come mission il **sostegno ed il supporto ai soggetti deboli e/o in difficoltà e la cura e lo sviluppo dei beni comuni**, a evidenziare la capacità del settore di farsi sempre di più promotore dei bisogni sociali da un lato e di forme di cittadinanza attiva dall’altro.
- ✓ Le istituzioni non profit italiane rilevano una buona capacità di strutturare **relazioni significative** con gli attori (sia individuali sia istituzionali) del contesto socio-economico in cui operano. Relazioni «**virtuose**» che possono diventare la base per nuove forme di sviluppo e di coesione sociale.
- ✓ Il contenuto informativo della rilevazione è molto ricco e gli approfondimenti possibili permetteranno di cogliere il **ruolo** del settore nei diversi contesti di riferimento, in relazione anche alla sua capacità di generare **relazioni sociali, fiducia e capitale sociale** e di **innescare processi di innovazione sociale**.

**Grazie per l'attenzione**

Sabrina Stoppiello

Istat - Direzione Centrale per le statistiche economiche (DCSE)

Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, le istituzioni pubbliche e non profit (SEC)

[sabrina.stoppiello@istat.it](mailto:sabrina.stoppiello@istat.it)



**ISTITUZIONI NON PROFIT**  
CENSIMENTI PERMANENTI